

ALIMENTAZIONE

I vegetariani sono più sereni dei "carnivori"



SESSO LA NUOVA TRASGRESSIONE SI CHIAMA... NORMALITÀ



SPECIALE DOMANDE & RISPOSTE

15 pagine

L'Espresso **l'irone**

euro 2,00
in Italia

ANNO XXXIV - N° 411 - LUGLIO 2015

Diventiamo sempre più INTELLIGENTI!



EDITORIALE GIORGIO MONDADORI MENSILE - Poste Italiane Spa - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 art. 1, comma 1, LO/MI
Euro 5,50 in Austria - Euro 4,20 in Belgio - Euro 4,20 in Francia - Euro 5,50 in Germania - Euro 5,50 in Gran Bretagna - Euro 4,00 in Grecia - Euro 4,20 in Lussemburgo - Euro 3,50 in Portogallo (Cont.) - Chi 6,70 in Svizzera - Chi 5,70 in Svizzera Cent. Ticino - Euro 4,20 in Principato di Monaco - Euro 4,20 in Spagna



RELIGIONE

PAPA FRANCESCO PERCHÉ È L'UOMO PIÙ POPOLARE DEL MONDO



NATURA

LE 10 SPIAGGE PIÙ BELLE D'ITALIA



TECNO

Nel supermercato del futuro parleremo con i prodotti



STORIA

Longobardi I guerrieri spietati e feroci che occuparono l'Italia del nord





IL VECCHIO TRUCCO DEL FORMAGGIO NON FUNZIONA PIÙ

Come tenere a bada l'implacabile avanzata dei topi che da diecimila anni stanno colonizzando il pianeta? Qualcuno li stermina con i veleni, altri li mettono in fuga dalle loro case. Altri ancora li amano visceratamente, al punto da selezionare alcune varietà e trasformarli in animali da compagnia *di Rossana Rossi*

Sono intelligenti, astuti, hanno capacità sensoriali molto sviluppate e un fortissimo istinto di sopravvivenza. Sono i topi delle specie *Mus musculus*, *Rattus norvegicus* e *Rattus rattus*, quei prolifici roditori la cui storia è indissolubilmente legata a quella dell'uomo. Probabilmente originari dell'Asia centrale, si sono diffusi nel Mediterraneo fin dall'8000 avanti Cristo, arrivando a estendere la loro presenza praticamente in qualsiasi parte del pianeta, anche nelle lande più desolate. Negli Stati Uniti, i ricercatori calcolano che ci sia un topo per ogni cittadino, ma ben 14 per ciascun newyorkese. In Italia, secondo alcune stime, oltre dieci milioni di roditori

popolerebbero città come Roma, Milano e Napoli. In effetti, non c'è forse animale la cui storia non si leghi tanto intimamente a quella dell'uomo. Come sottolinea lo scrittore francese Michel Dansel, grande appassionato di topi, non dobbiamo stupirci del posto privilegiato che questo animale ha occupato nelle diverse civiltà: la letteratura di tutti i Paesi è ricca di aneddoti che lo coinvolgono e di leggende spesso inquietanti, come quella del pifferaio di Hamelin, il magico incantatore capace di liberare la città dal flagello dei roditori.

Una "macchina" formidabile

I naturalisti considerano i topi animali eccezionali, organismi praticamente perfetti che han-



I numeri dei mammiferi più numerosi del pianeta

20 miliardi:

popolazione mondiale dei ratti

12 miliardi:

popolazione mondiale dei topi

2.197.000:

numero di cuccioli che una coppia di topi può generare in nove anni

40 centimetri:

lunghezza massima del *Rattus norvegicus*, un topone che può arrivare a pesare quasi un chilo.

AGF

GROVIERA Contrariamente a quanto si crede, ai topi non piace il formaggio. Ad affermarlo è una ricerca della Manchester Metropolitan University. I piccoli roditori preferiscono alimenti con un'alta percentuale di zuccheri, come i cereali e la frutta.



In Cina il topo ha un segno zodiacale

✓ Secondo una leggenda, il Buddha morente chiamò a raccolta tutti gli animali, ma solo 12 andarono a offrire il loro saluto. Come premio per la loro fedeltà il Buddha decise di chiamare ogni anno del ciclo lunare con il nome di ciascuno di loro. Il topo, furbo e veloce di natura, riuscì a battere tutti gli altri e si aggiudicò il primo posto nello zodiaco cinese. Gli anni del Topo si sarebbero succeduti ogni 12 anni per 25 secoli, imprimendo nelle "persone topo" l'astuzia e l'intelligenza tipiche del piccolo roditore. **Appartenendo al primo segno dello zodiaco, i nati sotto questo segno sono considerati pionieri e conquistatori.** Sono versatili, capaci di trovare il loro modo per aggirare gli ostacoli e adattarsi alle varie situazioni, riscuotono in genere molto successo, ma sono diffidenti e spesso hanno solo pochi amici cari.

no saputo superare innumerevoli sfide ambientali. L'odorato molto sviluppato permette loro, oltre che di segnare il territorio, di seguire percorsi marcati con urina e secrezioni genitali. Mentre la vista è scarsa, adatta al buio e incapace di distinguere i colori, l'udito acutissimo è in grado di percepire anche gli ultrasuoni. Il senso del gusto, che permette loro di scegliere cibi adatti e rifiutarne altri, è la caratteristica che i derattizzatori sfruttano per liberarsi dei fastidiosi

Molti ne hanno il terrore

✓ Si chiama musofobia (dal latino *mus*, topo) e spesso chi ne soffre prova terrore e repulsione anche per tutti gli altri roditori. La paura può essere scatenata da una semplice foto o da una ripresa televisiva. A provocarla è un meccanismo protettivo generato da una precedente, anche se rimossa, esperienza traumatica avuta con dei topi. **Questa fobia, tradizionalmente attribuita alle donne, in realtà interessa entrambi i sessi.** Lo scrittore cecoslovacco Franz Kafka ne era terrorizzato, come scrive nel 1917 in una lettera all'amico Max Brod: «È purissimo terrore quello che sento, ed esplorarne le origini è un lavoro da psicanalisti». Una statistica realizzata negli Usa ha rivelato che il 73% delle persone intervistate pone fra le prime cinque paure che le attanagliano l'ipotesi, molto improbabile, di essere aggredite da un ratto sguisciato dalla tazza del water sulla quale si è seduti.



inquinanti che popolano le case. Fra i maggiori esperti in questo campo in Italia spicca Massimo Donadon, che gli amici chiamano scherzosamente Sorzòn, in dialetto "topone", titolare della Mayer Braun Deutschland, un'azienda di derattizzazione e produzione di repellenti per roditori che ha sede a Carbonera, presso Treviso. Secondo Donadon, le loro abitudini alimentari sono la chiave di tutto. «Il vecchio trucco del pezzo di formaggio», spiega, «non funziona più. Da quando i topi hanno lasciato la campagna per stabilirsi nelle città o negli insediamenti industriali, si sono abituati a mangiare, e con il tempo ad apprezzare, quello che trovano sul posto. E allora **bisogna saperli prendere per la gola, offrendogli i bocconi più consoni ai loro gusti**». La sua idea consiste nella creazione di esche trattate con molecole di veleno di nuova generazione, innocue per l'uomo e gli altri animali, "aromatizzate" con i sapori del posto.

A New York si è dimostrato vincente un composto a base di margarina, con profumazioni che vanno dalla vaniglia al pesce, a Londra furoreggia il sapore degli scarti dei fast food, in Germania quello del grasso di maiale. Per l'Italia Donadon ha studiato esche al sapore di pane tostato per la sua Treviso e una specie di brioche di salmone e semi di girasole, con un aroma tipo panettone, per Venezia.

Come tenerli alla larga

C'è però anche chi i topi non vuole ucciderli ma solo scacciarli. È Carla Delfino, una dinamica imprenditrice di Siracusa che nel 2012 ha fondato l'azienda ecologica Imperial Europe brevettando *ScappaTopo*, un rivoluzionario bio-repellente organico a base di estratti di origine naturale e granuli di mais, dal profumo gradevole e senza effetti indesiderati per uomini e altri animali domestici, che allontana i topi creando una barriera invisibile. «Penso che sia giunto il



ALLONTANARLI... Carla Delfino, fondatrice di Imperial Europe, ha brevettato *ScappaTopo*, un repellente che tiene alla larga i topi senza ucciderli.



O UCCIDERLI? Massimo Donadon, titolare della Mayer Braün Deutschland, è un imprenditore che avvelena i topi, prendendoli per la gola.

momento», racconta, «di smettere di inquinare l'ambiente con sostanze tossiche. Il segreto del nostro prodotto sta nell'attivare una serie complessa di stimoli sensoriali, che scatenano una reazione di repellenza tale che il roditore non può fare altro che tenersi alla larga dal luogo in cui è presente ScappaTopo».

Mickey Mouse & Co.

Se nel mondo reale i topi godono di pessima fama, non altrettanto avviene nel regno fantastico delle fiabe, grazie soprattutto alla matita di Walt Disney, il geniale creatore di Mickey Mouse, alias Topolino. Walt amava raccontare di aver dato vita al personaggio dalle orecchie tonde durante l'inverno del 1928, quando l'unico a condividere la gelida soffitta in cui lavorava era proprio un topolino, che lo sbirciava dalla sua tana. Idealista e coraggioso, capace

di sfidare le avversità e nemici molto più grandi di lui, Mickey sembra incarnare agli occhi degli americani il giusto spirito per riprendersi dalla Grande Depressione, seguita al crollo di Wall Street del 1929. Il suo successo è tale anche nel resto del mondo che nel 1935 la Società delle Nazioni, l'odierna Onu, lo nomina "simbolo internazionale di buona volontà". Ben presto il mondo dei cartoni si arricchirà di altri topi che, nonostante nella realtà siano ritenuti sgradevoli dalla maggior parte delle persone, sullo schermo diventano simpatici. Ed ecco i teneri Giac e Gus, dei quali Cenerentola non può fare a meno per recarsi al ballo di corte, i candidi Bianca e Bernie sempre in viaggio, il furbo Jerry in perenne fuga dal gatto Tom, e Stuart Little, Fievel, Speedy Gonzales fino a Remy, il piccolo cuoco appassionato di cucina francese di *Ratatouille*.



Topolino, nato nel 1928 dalla penna di W. Disney.



Remy, il protagonista di *Ratatouille* (2007).



Jerry, il topo in perenne fuga dal gatto Tom.

Ci sono anche quelli da compagnia

✓ Noti nel mondo anglosassone come *fancy rats*, sono ratti norvegesi selezionati in modo da renderli più mansueti e inclini a relazionarsi con gli esseri umani. Prodotti in un'infinità di colori, oggi sono diffusi in gran parte del mondo. Docili e intelligenti, sono pronti a seguire ovunque il padrone, salendogli sulla spalla o dormendo in una tasca. Possono comprendere il proprio nome e persino imparare piccoli esercizi e compiere percorsi simili all'*agility dog*.



Cucciolo di topo da compagnia.



Comune topo delle case.



Topolino di campagna.



Un topo tettaio.